

FACOLTÀ BIBLICA • PUBBLICAZIONI

Makhbaròt / *מחברות* / Quaderni biblici

N. 81 - Gennaio 2020

Impuro e puro secondo la Bibbia

Lv 15

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Sin dall'inizio di questa serie di studi¹ abbiamo evidenziato che l'impurità escludeva dal culto nel santuario. Alla fine di *Lv 15*, che abbiamo preso in considerazione nel precedente studio², è detto: "Voi ordinerete agli Israeliti di tenersi lontani dal santuario quando sono in stato di impurità; così non rischieranno di morire per aver resa impura la mia Abitazione in mezzo a loro". - *Lv 15:31, TILC*.

Un'analisi che non è stata fatta nello studio precedente - e che, a prima vista, potrebbe apparire strana, tanto che nessuno pensa a farla - è quella di verificare la frequenza con cui in *Lv 15* sono menzionate l'impurità e la purità, sia con l'uso di verbi che con l'uso di vocaboli. Per averne un'idea almeno visiva e senza entrare per ora nei dettagli, riportiamo di seguito l'intero capitolo 15 del *Levitico* nella versione di *TNM*, in cui abbiamo evidenziato in rosso scuro verbi e vocaboli relativi all'impurità e in verde verbi e vocaboli relativi alla purità. Questo primo approccio non è esattamente scientifico, perché è basato solo su una delle tante traduzioni in italiano, ma ci darà un'idea di ciò a cui punta davvero *Lv 15*. Dopo questa prima valutazione, che per il momento è superficiale, entreremo nel vero testo biblico per scoprire ed evidenziare qualcosa che al lettore italiano apparirà sorprendente.



Ecco dunque *Lv 15* in *TNM* (**rosso scuro** = termini relativi all'impurità; **verde** = termini relativi alla purità):

¹ Questa serie di studi sulla purità e sull'impurità sta proseguendo dal n. [71. Marzo 2019 \(La purità e l'impurità\)](#), con cui è iniziata.

² N. [80. Dicembre 2019 \(La purità e l'impurità maschili\)](#).

¹ Geova disse ancora a Mosè e ad Aronne: ² “Parlate agli israeliti e dite loro: ‘Se un uomo ha una perdita dall’organo genitale, questa perdita lo rende **impuro**. ³ È **impuro** a causa della perdita. Che la perdita dai genitali sia in atto o ci sia un’ostruzione, lui è comunque **impuro**.
⁴ “Ogni letto sul quale si sdrai chi ha una perdita sarà **impuro**, e qualsiasi cosa su cui si sieda sarà **impura**. ⁵ Se qualcuno tocca il suo letto deve lavare i propri indumenti e il proprio corpo in acqua ed essere **impuro** fino alla sera. ⁶ Chiunque si sieda sopra un oggetto su cui si è seduto chi ha una perdita deve lavare i propri indumenti e il proprio corpo in acqua ed essere **impuro** fino alla sera. ⁷ Chiunque tocchi la carne di chi ha una perdita deve lavare i propri indumenti e il proprio corpo in acqua ed essere **impuro** fino alla sera. ⁸ Se chi ha una perdita sputa su qualcuno che è **puro**, questi deve lavare i propri indumenti e il proprio corpo in acqua ed essere **impuro** fino alla sera. ⁹ Qualsiasi sella sulla quale sia montato chi ha una perdita sarà **impura**. ¹⁰ Chiunque tocchi qualunque cosa si sia trovata sotto di lui sarà **impuro** fino alla sera, e chiunque porti tali oggetti laverà i propri indumenti e il proprio corpo in acqua e sarà **impuro** fino alla sera. ¹¹ Se chi ha una perdita tocca qualcuno senza essersi lavato le mani con acqua, questi deve lavare i propri indumenti e il proprio corpo in acqua ed essere **impuro** fino alla sera. ¹² Il recipiente di terracotta toccato da chi ha una perdita dev’essere rotto, e ogni recipiente di legno dev’essere lavato con acqua.
¹³ “Quando la perdita che lo rendeva **impuro** sarà cessata, l’uomo conterà sette giorni per la sua purificazione, dopodiché laverà i propri indumenti e il proprio corpo in acqua corrente e sarà **puro**. ¹⁴ L’ottavo giorno deve prendere due tortore o due piccoli di piccione, presentarsi davanti a Geova all’ingresso della tenda dell’incontro e darli al sacerdote. ¹⁵ E il sacerdote li offrirà, uno dei due come offerta per il peccato e l’altro come olocausto, e farà espiazione per lui davanti a Geova a motivo della sua perdita.
¹⁶ “Se un uomo ha un’emissione seminale, deve lavarsi completamente in acqua ed essere **impuro** fino alla sera. ¹⁷ Deve lavare con acqua qualsiasi indumento e qualsiasi oggetto in pelle su cui sia finito del seme, ed essi saranno **impuri** fino alla sera.
¹⁸ “Quando un uomo ha rapporti sessuali con una donna e ha un’emissione seminale, devono entrambi lavarsi in acqua ed essere **impuri** fino alla sera.
¹⁹ “Se una donna ha un flusso di sangue dal proprio corpo, rimarrà nella sua **impurità** mestruale per sette giorni. Chiunque la tocchi sarà **impuro** fino alla sera. ²⁰ Qualsiasi cosa su cui lei si sdrai nella sua **impurità** mestruale sarà **impura**, e qualsiasi cosa su cui si sieda sarà **impura**. ²¹ Chiunque tocchi il suo letto deve lavare i propri indumenti e il proprio corpo in acqua ed essere **impuro** fino alla sera. ²² Chiunque tocchi qualsiasi oggetto su cui si sia seduta deve lavare i propri indumenti e il proprio corpo in acqua ed essere **impuro** fino alla sera. ²³ Se si è seduta sul letto o su un altro oggetto, chiunque lo tocchi sarà **impuro** fino alla sera. ²⁴ E se un uomo ha rapporti sessuali con lei e viene a contatto con la sua **impurità** mestruale, sarà **impuro** per sette giorni, e qualsiasi letto su cui si sdrai sarà **impuro**.
²⁵ “Se una donna ha delle perdite di sangue per molti giorni quando non è il tempo delle sue mestruazioni o se il suo flusso mestruale dura più a lungo del solito, sarà **impura** per tutti quei giorni, come nei giorni della sua **impurità** mestruale.
²⁶ Qualsiasi letto su cui si sdrai in quei giorni sarà come il letto su cui si sdraia durante la sua **impurità** mestruale, e qualsiasi oggetto su cui si sieda diventerà **impuro**, come accade durante la sua **impurità** mestruale. ²⁷ Chiunque li tocchi sarà **impuro**, e dovrà lavare i propri indumenti e il proprio corpo in acqua ed essere **impuro** fino alla sera.
²⁸ “Quando le perdite saranno cessate, la donna conterà sette giorni, dopodiché sarà **pura**. ²⁹ L’ottavo giorno prenderà due tortore o due piccoli di piccione e li porterà al sacerdote all’ingresso della tenda dell’incontro. ³⁰ Il sacerdote farà dell’uno un’offerta per il peccato e dell’altro un olocausto, e farà espiazione per lei davanti a Geova a motivo delle perdite che la rendevano **impura**.
³¹ “Dovete dunque tenere gli israeliti separati dall’**impurità**, così che non muoiano nella loro **impurità** per aver contaminato il mio tabernacolo, che è in mezzo a loro.
³² “Questa è la legge riguardo all’uomo che ha una perdita, all’uomo che è **impuro** a causa di un’emissione seminale,
³³ alla donna durante la sua **impurità** mestruale, a chiunque, maschio o femmina, abbia perdite dal proprio corpo e all’uomo che ha rapporti sessuali con una donna **impura**”.

Ciò che appare subito evidente è che *Lv 15* tratta dell’**impurità**, *non della purità*. Del resto, lo scopo di queste norme è chiaramente esplicitato al v. 31: “Dovete dunque tenere gli israeliti separati dall’impurità”. E al v. 32, a chiusura, si dichiara in modo chiaro che “questa è la legge riguardo ... all’uomo che è *impuro* ... alla donna durante la sua *impurità*”.

Chiarito ciò, occorre fare una piccola riflessione che – anche questa a prima vista – parrebbe basata su una banalità: pur avendo scoperto che quanto all’importanza il primato è dato all’impurità, è pur sempre della purità contrapposta alla purità che il testo ... parla (?). Meglio dire parlerebbe, aggiungendo: secondo l’opinione che se ne fa il lettore italiano e occidentale. Alla facile conclusione che “puro” e “impuro” siano contrapposti si arriva facilmente in virtù degli stessi vocaboli italiani: la

norma è “puro”, e basta premettere il prefisso *im-* per la negazione e si ha “impuro”. Se poi definiamo il puro come assenza di non-puro, abbiamo una definizione di “puro” in negativo: il puro è il non impuro. Così è anche in altre lingue occidentali:

Inglese	pure	impure	Spagnolo	puro	impuro
Portoghese	puro	impuro	Francese	pur	impur
Tedesco	rein	unrein	Catalano	pur	impur

Questa contrapposizione tra positivo e negativo iniziò già con la traduzione della Bibbia in greco operata dalla *LXX*, la quale utilizzò il vocabolo καθάρως (*katharòs*) per “puro” e il vocabolo ἀκάθαρτος (*akàthartos*)³ per “impuro”. È poi proseguita con la traduzione della Bibbia in latino attuata nella *Vulgata*, che utilizzò il vocabolo *mundus* per “puro” e il vocabolo *inmundus* per “impuro”.

Se guardiamo alle parole originali ebraiche, troviamo:

Puro	טהור	<i>tahòr</i>	Impuro	טמא	<i>tamè</i>
------	------	--------------	--------	-----	-------------

La notevole differenza tra i due vocaboli appare ancor più evidente se si confrontano le due radici dei due differenti vocaboli. Le due radici non sono solo differenti: sono indipendenti l’una dall’altra.

√ concetto di purità	√ concetto di impurità
טהר (<i>t-h-r</i>)	טמא (<i>t-m-</i>)

Questa scoperta comporta che il nostro modo occidentale di pensare, che è basato sull’opposizione tra “puro” e “impuro”, non è conforme al modo di pensare ebraico che troviamo nella Scrittura. La teologa tedesca Ina Willi-Plein, studiosa di filologia ebraica e già docente all’Università di Tubinga e all’Università di Basilea, abilitata dal 1988 come professoressa per le Scritture Ebraiche (il cosiddetto Antico Testamento), ha evidenziato quanto le traduzioni “puro” e “impuro” siano inappropriate (cfr. il suo *Opfer und Kult im alttestamentlichen Israel. Textbefragungen und Zwischenergebnisse*, Stuttgarter Bibelstudien, Katholisches Bibelwerk, Stuttgart, 1993, pag. 38). Traducendo il nostro “impuro” secondo il concetto ebraico, il senso che ne risulta è “in contrasto col il culto” e perfino “pericoloso per il culto”. In questa definizione, come si nota, non c’è alcuna particella negativa che faccia pensare a qualcosa di opposto a “puro”.

Il pensiero biblico-ebraico diventa ancora più chiaro se mettiamo i due lessemi⁴ in relazione alla categoria della santità. “Impuro” diventa allora tutto ciò che si oppone all’ambito della santità⁵. In questa prospettiva, che è quella biblico-ebraica, il “puro” diventa parallelo al santo. Ciò appare chiaro

³ Il prefisso costituito dalla lettera alfa (α -, *a*-) è una particella negativa chiamata nelle grammatiche greche “alfa privativa”, in quanto priva la parola a cui è premessa del suo significato; la usiamo anche in italiano, come ad esempio in *apolitico*, *areligioso*, *amorale*.

⁴ Un lessema è nella lessicologia strutturale (la quale si basa sull’analisi e strutturazione del lessico, che è il complesso delle parole di una lingua) l’unità minima, la minima unità significativa del lessico che costituisce il repertorio di una lingua.

⁵ “Voi dovete santificarvi e dovete diventare santi, perché io sono santo. Non dovete dunque rendervi impuri ... dovete essere santi, perché io sono santo”. – *Lv* 11:44,45, *TNM*; cfr. 20:7,26.

in Lv 10:10 in cui si parla di “distinzione fra la cosa santa e quella profana e fra la cosa impura e

“Insegneranno al mio popolo a distinguere fra il sacro e il profano, e gli faranno conoscere la differenza tra ciò che è impuro e ciò che è puro”. - Ez 44:23.

quella pura” (*TNM*). In Ez 22:26 Dio lamenta: “Profanano le mie cose sante; non distinguono fra santo e profano, non fanno conoscere la differenza che passa fra ciò che è impuro e ciò che è puro”. Mentre il puro è in parallelo al santo ed è fermo e statico, l’impuro è fluttuante, mobile.

Quanto all’aspetto “contaminante”, puro e impuro hanno la medesima caratteristica. Come l’impuro contaminati lo abbiamo visto negli studi precedenti. La sorpresa può essere per alcuni che anche il puro e santo “contamina”. Ne abbiamo un esempio nel caso della “vacca rossa”. Si legge in Nm 9:2-10,21 (*ND*):

² «Questo è lo statuto della legge che l'Eterno ha comandato, dicendo: «Di' ai figli d'Israele che ti portano una giovenca rossa, senza macchia, senza difetti, e su cui non è mai stato posto alcun giogo. ³ La darete al sacerdote Eleazar, che la condurrà fuori dell'accampamento e la farà scannare in sua presenza. ⁴ Il sacerdote Eleazar prenderà col dito un po' del suo sangue e lo spruzzerà sette volte sul davanti della tenda di convegno; ⁵ poi si brucerà la giovenca sotto i suoi occhi; la sua pelle, la sua carne, il suo sangue e i suoi escrementi saranno bruciati. ⁶ Il sacerdote prenderà quindi del legno di cedro, dell'issopo, del panno scarlato, e li getterà in mezzo al fuoco che consuma la giovenca. ⁷ Poi il sacerdote laverà le sue vesti e laverà il suo corpo nell'acqua, e dopo rientrerà nell'accampamento; il sacerdote sarà impuro fino a sera. ⁸ Anche colui che ha bruciato la giovenca laverà le sue vesti nell'acqua e laverà il suo corpo nell'acqua, e sarà impuro fino a sera. ⁹ Un uomo puro raccoglierà le ceneri della giovenca e le depositerà fuori dell'accampamento in luogo puro, dove saranno conservate per l'assemblea dei figli d'Israele come acqua di purificazione: è per purificare dal peccato. ¹⁰ E colui che ha raccolto le ceneri della giovenca laverà le sue vesti e sarà impuro fino a sera ... ²¹ Colui che spruzza l'acqua di purificazione laverà le sue vesti; e chi tocca l'acqua di purificazione sarà impuro fino alla sera».

Si noti qui che:

- La vacca rossa doveva essere sana, senza difetti e non doveva essere mai stata aggiogata;
- Questa vacca rossa serviva *per la purificazione* di persone e oggetti impuri;
- Dalle ceneri della vacca rossa, mischiate con acqua, si otteneva l’acqua di *niddàh*⁶ per purificare dal peccato (v. 9);
- Le persone e le cose su cui veniva spruzzata l’acqua di *niddàh* ottenuta dalle ceneri⁷ della vacca rossa, erano rese pure (v. 17);
- Chi spruzzava l’acqua di purificazione doveva essere un uomo puro (v. 19), ma venendo in contatto con quell’acqua diventava impuro e doveva lavarsi (v. 21a), perché “chi tocca l'acqua di purificazione sarà impuro fino alla sera”. – V. 19b.

⁶ Cfr. lo studio n. [72. Aprile 2019 \(Il corpo della donna nel periodo mestruale\)](#).

⁷ Il colto scrittore dell’omelia chiamata impropriamente *Lettera agli ebrei* fa riferimento alla cenere della vacca rossa e commenta: “Se ... la cenere di una giovenca sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano, in modo da procurare la purezza della carne, quanto più il sangue di Cristo, che mediante lo Spirito eterno offrì se stesso puro di ogni colpa a Dio, purificherà la nostra coscienza dalle opere morte per servire il Dio vivente!”. - Eb 9:13,14.